

GREGORIANO

Le tradizioni cantoriali delle Chiese latine e la riscoperta del lucernario

Giacomo Baroffio



Indice

La preghiera a Cristo-Luce 28

I canti 30

Inni 30

Æterne rerum conditor (*hmn 1*) 30

Æterne rerum conditor (*hmn 2*) 31

Nox et tenebræ (*hmn 3*) 31

Splendor paterne gloriæ (*hmn 4*) 31

O lux beata Trinitas (*hmn 5*) 32

Consors paterni luminis (*hms 6*) 33

Antifone 33

Ante duos vates (*ant 7*) 33

Ave spes nostra (*ant 8*) 33

Deus a Libano veniet (*ant 9*) 34

Ego sum lux mundi (*ant 10*) 34

Hodie dominus Iesus (*ant 11*) 34

Illuminare illuminare Ierusalem (*ant 12*) . 34

Lux de luce (*ant 13*) 34

Lux orta est super nos (*ant 14*) 35

Lux tua et veritas tua (*ant 15*) 35

O oriens splendor lucis (<i>ant 16</i>)	35
Sit splendor Domini (<i>ant 17</i>)	35
Splendor tuus illuminabit (<i>ant 18</i>)	35
Virtus nostra Domine (<i>ant 19</i>)	36
Responsorio lucernario	37
Alleluia (<i>rsp 20</i>)	37
Dominus illuminatio (<i>vlc 20</i>)	37
Apud te Domine (<i>lcr 21</i>)	37
Non veniat mihi (<i>vlc 21</i>)	37
Confitemini Domino (<i>lcr 22</i>)	38
Confitemini Deo (<i>vlc 22</i>)	38
Dominus illuminatio mea (<i>lcr 23</i>)	38
Dominus protector (<i>vlc 23</i>)	38
In propria venit (<i>rsp 24</i>)	39
Erit lux vera (<i>vsr 24</i>)	39
Lucerna pedibus meis (<i>lcr 25</i>)	40
Iuravi et statui (<i>vlc 25</i>)	40
Lux orta est iusto (<i>lcr 26</i>)	40
Dominus regnavit (<i>vlc 26</i>)	40
Paravi lucernam (<i>lcr 27</i>)	41
Memento Domine (<i>vlc 27</i>)	41
Quoniam tu illuminas (<i>vlc 28</i>)	41
Quoniam in te (<i>lcr 28</i>)	41
Signatum est (<i>lcr 29</i>)	42
Dedisti laetitiam (<i>vlc 29</i>)	42
Timete Dominum (<i>lcr 30</i>)	42
Benedicam Dominum (<i>vlc 30</i>)	42
Sigle	43



La preghiera a Cristo-Luce

la luce è "il costante riverbero di una tenace speranza
oltremodo necessaria nei tempi presenti
così segnati da quasi incontrastabili penombre
e da ancor più angoscianti oscurità".

Bernardo Gianni, OSB, 2022

LA preghiera a Cristo-Luce trova il culmine all'inizio della veglia pasquale, la celebrazione – al centro dell'anno liturgico – che affonda le radici nei riti giudaici.¹ Nello sviluppo della liturgia cristiana nel mondo latino, la Chiesa ambrosiana ha elaborato una particolare azione liturgica con cui inizia ancora oggi la celebrazione dei vesperi.

Si tratta del lucernario che – con un suo proprio canto responsoriale (*lucernarium*) – apre i vesperi milanesi, seguito da altri canti, prima di elevare la preghiera salmica (parallela ai vesperi romani) e concludere la celebrazione serale con una terza sezione processionale. Ai nostri giorni non sono mancati suggerimenti per introdurre una liturgia della luce anche nei vesperi di rito romano.

Vari itinerari presenti nell'universo liturgico evidenziano la centralità del tema "luce" a partire dall'affermazione di Gesù Cristo, quando dice di sé "*Ego sum lux mundi*" Gv 8, 12; "*Lux sum mundi*" Gv 9, 5. Quanto sia importante per i cristiani avere coscienza di che cosa comporti l'esperienza luminosa del Signore Gesù, risulta da un'altra parola. Questa evidenzia la missione illuminante dei credenti che vivono nel tempo il mistero teandrico di Cristo: "*Vos estis lux mundi. Non potest civitas abscondi supra montem posita*" Mt 5, 14.

L'irradiazione della vita divina attraversa e permea l'esistenza umana; le conferisce, inoltre, lo splendore della sfolgorante vita nuova che il battezzato affronta con timore e tremore nel pieno abbandono alla volontà

¹ Un minimo orientamento in varie prospettive si può trovare in: MARIO RIGHETTI, *Manuale di storia liturgica*, II, Milano, Ed. Ancora 19693, 587-837: *Il breviario (821-824: Il lucernario)*. – 838-875: PIETRO BORELLA, *Il breviario ambrosiano (866-867: I vesperi - lucernario)*.

KLAUS GAMBER, *Sacrificium vespertinum. Lucernarium und eucharistisches Opfer am Abend und ihre Abhängigkeit von den Riten der Juden*, Regensburg 1983 (*Studia patristica et liturgica* 12).

CRISPINO VALENZIANO - GIUSEPPE LIBERTO, *Cristo, vera luce del mondo. Schema di liturgia lucernale*, "Liturgia" n° 54-55, 1990, 495-504.

<https://avventonatale2017.chiesacattolica.it/sussidio/17-dicembre-iii-domenica-di-avvento/rito-del-lucernario/>

di D-i-o, con l'immersione totale nella luce trinitaria. "Deus Dominus et inluxit nobis/Dio, il Signore è nostra luce" Sal 117, 27c. "Deus lux est, et tenebrae in eo non sunt ullae" 1Gv, 1, 5.

* * *

Volgiamo per un momento lo sguardo alla tradizione. Cristo è cantato *splendor - sol - gloria - lux et imago* nella sequenza *de nomine Christi* "Domini nunc pangant nomina summi.² È una verità che viviamo nel quotidiano, come proclamiamo con fede nel Credo "Lumen de Lumine".

In alcune sequenze si trovano vocaboli/temi riferiti esplicitamente allo splendore dello SPIRITO SANTO:³

<i>flamen alium</i>	<i>lumen carum</i>
<i>flamen pium</i>	<i>lumen clarum</i>
<i>flamen sanctum,</i>	<i>lumen cordium</i>
<i>flamineua Spiritus,</i>	<i>lumen verum,</i>
<i>flamma dulcis,</i>	<i>lustrans,</i>
<i>fons radians igni,</i>	<i>lux beatissima</i>
<i>ignis illuminans</i>	<i>lux creatrix luminum</i>
<i>ignis lucens,</i>	<i>lux depellens</i>
<i>illuminans,</i>	<i>lux & pax aetherea</i>
<i>illuminator cordium,</i>	<i>lux indicens veritatem</i>
<i>linguae flammæ,</i>	<i>lux insignis</i>
<i>lucens,</i>	<i>lux iucunda</i>
<i>lucifluens,</i>	<i>Spiritus flamineus</i>
<i>lumen aeterni luminis</i>	

Il tema della luce è stato ripreso ed elaborato in infinite variazioni che gradualmente permettono di scoprire la gamma straordinaria di riflessi che nascono nel mistero trinitario, risplendono in Cristo Gesù e illuminano i battezzati nella forza del Paraclito. Di fronte alla sensibilità avvertita nel tempo attuale, sarebbe opportuno promuovere la celebrazione del lucernario tenendo presenti quattro aspetti:

- a accanto alla dimensione cristologica – radicata sin dai primi secoli nella preghiera della Chiesa – si potrebbe/dovrebbe affrontare l'esperienza di una liturgia lucernare trinitaria;
- b il tradizionale lucernario è legato al tramonto vespertino; ma ci sono due altri momenti della giornata

importanti nell'economia salvifica: l'alba e la notte. La prima contempla la rinascita quotidiana della luce; le tenebre evidenziano nel contrasto la signoria perenne di Cristo;

- c grande attenzione occorre rivolgere ai singoli elementi che contribuiscono alla formazione di un lucernario. È necessario avere chiaro l'itinerario dell'intera celebrazione e i compiti affidati a singoli ministri e all'assemblea. Particolare cura si rivolga alla scelta dei testi scritturistici ed ecclesiali, alla modalità della comunicazione (parlato, canto) e dei gesti (es. momenti in cui ci si rivolge all'Oriente). Non si possono trascurare gli spazi di silenzio e di preghiera itinerante all'interno di un edificio o tra una chiesa e un oratorio. Importanti sono gesti sostanziali ed esplicativi come il cero pasquale e l'accensione di candele o torce. Altre iniziative vanno recuperate in parte o sostituite con prudenza e scienza. Si pensi alla sfera di fuoco che ha sempre suggestionato le assemblee ambrosiane all'inizio del lucernario.
- d da valutare con attenzione il momento della giornata e, soprattutto, il rapporto con un'azione liturgica prevista in quel medesimo tempo. Talora il congiungere un elemento 'estraneo' a un'azione liturgica finisce per incrinare l'equilibrio delle parti in causa. Se il lucernario durasse tra 30-60 minuti e non fosse un evento quotidiano, sentito il parere della competente autorità, potrebbe forse sostituire l'azione liturgica che coincide con la liturgia già prevista (come accade da sempre durante il Triduo pasquale).

Affinché la proposta diventi un momento importante nella vita ecclesiale, occorre che tutto si svolga tenendo ben presente la costituzione della comunità orante presente: parrocchiale, religiosa, giovanile (ministranti, musicisti, scout...) o sociale (lavoratori, impiegati, professionisti...).



2 Pistoia, Arch. Capitolare, C 121, 51v.

3 Cf. GIACOMO BAROFFIO, *Sobria ebrietas. Appunti di pneumatologia liturgica*, in EPHREM CARR (ed.), *Spiritus spiritualia nobis dona potenter infundit. A proposito di tematiche liturgico-pneumatologiche. Studi in onore di Achille M. Triacca*, Roma, Centro Studi S. Anselmo 2005 (Studia Anselmiana 139 = Analecta Liturgica 25), 111-116.

Nel decorso della celebrazione “Lucernario” – oltre al canto eventuale di uno o più salmi – la preghiera può essere espressa con 3 tipologie musicali: inni, antifone, responsori.

Non è unica e assoluta la funzione di questi canti. All’inizio si potrebbe elevare un inno, seguendo lo schema dell’attuale *liturgia horarum*. In determinate circostanze l’inno potrebbe essere intonato verso la fine, come succedeva in passato alle lodi e ai vespri.

Il responsorio lucernario a Milano apre l’azione pomeridiana dei vespri, ma potrebbe essere cantato come risposta alla proclamazione biblica, il centro dell’incontro. Le antifone accompagnano la salmodia o altri momenti.

Segue un piccolo repertorio di canti scelti per la preghiera del Lucernario. Sono premessi da 1 a 3 asterischi alle melodie per indicare caratteristiche e/o usi tradizionali: si riferiscono alla preghiera dell’aurora (*), del tardo pomeriggio (***) e della notte (***).

I canti

Inni

1. (*) *Æterne rerum conditor*

AMBROGIO † 397, M347,156 (ed. Stäblein 2/11) – AH 50,11/4 – (schema abcb’)



Æterne rerum conditor noctem di-emque qui regis



et temporum das tempora ut alleves fasti-di-um.

2. Præco diei iam sonat | noctis profundæ pervigil
nocturna lux viantibus | a nocte noctem segregans.

3. Hoc excitatus lucifer | solvit polum caligine
hoc omnis erronum chorus | vias nocendi deserit.

4. Hoc nauta vires colligit | pontique mitescunt freta
hoc ipse petra ecclesæ | canente culpam diluit.

5. Surgamus ergo strenue | gallus iacentes excitat
et somnolentos increpat | gallus negantes arguit.

6. Gallo canente spes redit | ægris salus refunditur
mucro latronis conditur | lapsis fides revertitur.

7. Iesu labentes respice | et nos videndo corrige
si respicis lapsus cadunt | fletuque culpa solvitur.

8. Tu lux refulge sensibus | mentisque somnum discute
te nostra vox primum sonet | et ora solvamus tibi.

9. Præsta Pater piissime | Patrique Compar Unice
cum Spiritu Paraclito | regnans per omne sæculum.

2. (**)*Æterne rerum conditor*

LH83,188 AH 51,34/34 - (schema abab)



Confitemini Domi - no quo - ni- am bo-nus



V. Confitemi - ni De- o de- o- rum. quo - ni- am.

2. Qui mane iunctum vesperi | diem vocari præcipis
tetrum chaos illabatur | audi preces cum fletibus.3. Ne mens gravata crimine | vitæ sit exsul munere
dum nil perenne cogitat | seseque culpæ illigat.4. Cælorum pulset intimum | vitale tollat præmium
vitemus omne noxium | purgemus omne pessimum.5. Præsta Pater piissime | Patrique Compar Unice
cum Spiritu Paraclito | regnans per omne sæculum.3. (*)*Nox et tenebræ*

PRUDENZIO sec. IV-V - Bg.10v-11r AH 51,23/23 - lodi f. 4 - (schema abca')



Nox et tenebræ et nubi-la confusa mundi et turbida



lux intrat albescit polus | Christus venit discedite.

2. Caligo terræ scinditur | percussa solis spiculo
rebusque iam color redit | vultu nitentis sideris.3. Te Christe solum novimus | te mente pura et simplici
flendo et canendo quæsumus | intende nostris sensibus.4. Sunt multa fucis illita | quæ luce purgentur tua
Tu lux Eoy sideris | vultu sereno illumina.5. Deo Patri sit gloria | eiusque soli Filio
cum Spiritu Paraclito | et nunc et in perpetuum.4. (*)*Splendor paterne gloriæ*

Trv, 2r - AH 50,11/5 - (schema abad)

6. (***) *Consorts paterni luminis*

Faenza, Arch. Capitolare, A 14, sec. XIV - AH 51,28/26



Consorts paterni luminis lux ipse lucis et di-es



noctem canendo rumpimus assiste postulantibus.

2. Aufer tenebras mentium | fuga catervas dæmonum
expelle somnolentiam | ne pigritantes obruat.3. Sic Christe nobis omnibus | indulgeas credentibus
ut prosit exorantibus quod præcinentes psallimus.4. Præsta Pater piissime | Patrique Compar unice
cum Spiritu paraclito | regnans per omne sæculum.

Antifone

7. (**|***) *Ante duos vates*Bn21, 216v - CAO 1433 *Transfiguratio* (mtt vsp)Ante du-os vates tresque discipulos ut *sol splendens* apparu-it Hie- sus

ut in ore du-orum vel tri-um testi-um staret omne verbum.

8. (***) *Ave spes nostra*

Mn.259rA CAO 1546 INFRA VIII ASSUMPTIONIS (vsp)



Ave spes nostra De-i geni-trix intacta a - ve illud ave per ange- lum ac-ci-pi-ens

a - ve concipi-ens *patris splendorem* benedicta

a - ve virgo sanctissima et mater sola innup-ta

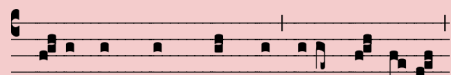
te glo - ri-ficat omnis cre-atu - ra *matrem luminis* allelu-ia alleluia.

9. (*) *Deus a Libano veniet*

Bn21, 6v CAO 2163 feria VI ANTE NATALE Domini

De- us a Libano veni-et et *splendor* e-ius sicut *lumen* erit.10. (*) *Ego sum*

lux mundi Pc65, 319b CAO 2592 SABBATO & DOMINICA PASSIONIS (LDS)

Ego sum *lux mundi* dicit dominus

qui sequit-ur me non ambu-lat in tenebris

sed habebit *lumen vitae*.11. (**|***) *Hodie dominus Iesus*

Bn21, 216v CAO 3097 TRANSFIGURATIO (mtt vsp)



Hodi-e dominus Hiesus Christus faci- e ut sol in monte resplendu- it



et vestimentis tamquam nix candidus enitu-it.

12. *Illuminare illuminare Ierusalem*

MuA, 273



Illuminare illumina-re Yerusa-lem



venit enim lux tu-a



et maiestas domini in te exorta est.

13. (**) *Lux de luce*

Bn21, 37v CAO 3649 EPIPHANIA



Lux de luce apparu-isti Christe



cu- i magi mune-ra offe-rent alleluia alle- lu-ia alle-luia.

14. ()** *Lux orta est super nos*

Bn21, 23v CAO 3652 NATALE DOMINI



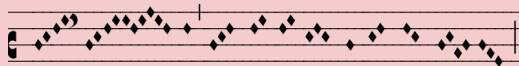
Lux orta est super nos



qui-a hodi-e natus est salva-tor alle-luia.

15. *Lux tua et veritas tua*

MuB 185 - POST KYRIE CUM GLORIA



Lux tu - a et ve-ri-tas tu-a domi- ne



adduxerunt me in tabernaculo tu-o al-le - lu-ia.

16. ()** *O oriens splendor lucis*

Bn21, 12v CAO 4050 ADVENTUS ANTIPHONA «O»



O o - ri-ens splendor lu-cis æternæ et sol iusti-ti-æ



veni et illumina sedentes in tenebris et umbra mortis.

17. *Sit splendor Domini*

MuB, 475 COMPLETURIA



Sit splendor domini de-i nos - tri su- per nos.

18. *Splendor tuus illuminabit*

MuA, 287



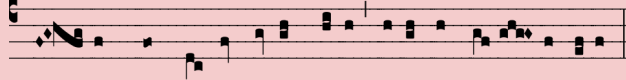
Splendor tu-us illuminabit nos



qui-a venisti domine in salu-te populi tu- i.

19. (***) *Virtus nostra Domine*

FiC, 239v CAO 5464 DOMINICA IN ÆSTATE



Vir - tus nostra domine de-us **vera lux** æter-na salus



es-to refugi-um nostrum in di- e nostræ afflicti - onis.

Responsorio lucernario**20. (**) Alleluia**V. *Dominus illuminatio mea.* MuB, 4 PASCHA

Alle - lu - ia.



V Dominus illumina - ti - o me - a et salus me - a quem time - bo?

21. () Apud te Domine**V. *Non veniat mihi pes.* MuB, 252 EPIPHANIA DOMINI LN34, 98

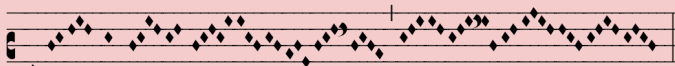
Apud te Domine fons est vi - tæ



in lumine tu- o vide-bimus lu - men



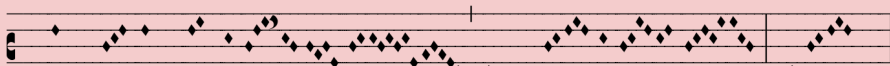
[prætende misericor-di- am tu - am



sci-en - tibus te.



V Non veni-at mi - hi pes superbi-æ



et ma-nus peccato - ris non mo - ve-at me. Sci-entibus.

22. (**)*Confitemini Domino*

V. *Confitemini Deo*. MuB, 508-509.



Confitemini Domi - no quo - ni- am bo-nus



V. Confitemi - ni De- o de- o- rum. quo - ni- am.

23. (**)*Dominus illuminatio mea*

V. *Dominus protector*. MuB, 529.



Dominus illuminati-o me-a et salus me-a quem timebo ?



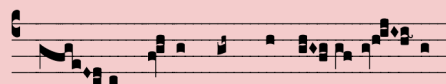
V. Dominus protector vitæ me-æ. et salus me-a.

24. (***) *In propria venit*V. *Erit lux vera* Rv5, 29rv CAO 6930

In propri-a ve - nit et su - i e - um non recepe - runt



quotquot autem recepe- runt e - um dedit e-is potesta - tem fili-os de-i fi - eri



his qui credunt in nomi-ne e - ius



qui non ex sanguinibus neque ex voluntate car-nis neque ex volunta - te vi - ri



sed ex de - o na - - ti sunt.



V. E-rat lux vera quæ illuminat omnem homi- nem



veni-en - tem in mun - dum. qui non.

25. (**) *Lucerna pedibus meis*V. *Iuravi et statui* Ln34, 270 VIRGINES

Lucerna pedibus me - is verbum tu-um domine



et lu - men se - mitis me - is



V. Iura - vi et sta - tu-i

custodi - re iudici-a iusti - ti - æ tu - æ. et lumen. et *lumen*26. (**) *Lux orta est iusto*V. *Dominus regnavit.* Ln34, 270 CONFESSORES

Lux or - ta est iusto et rectis cor - de



læ - ti - ci - a.




V. Do minus regna - vit




exul - tet ter - ra læ - ten-tur insulæ mul - tæ.


*læticia.*

27. (**) *Paravi lucernam*V. *Memento Domine*. MuA, 158.



Para - vi lucernam Chri-sto me-o



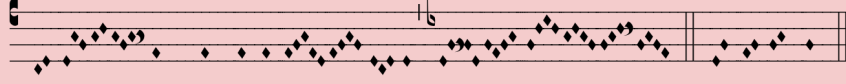
inimi - cos e - ius indu-am con - fu-si-o - ne.




Super ipsum autem flo - re- bit sancti-fica-ti- o me - a.




V. Memen - to domi-ne Da - vid



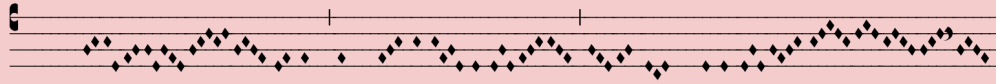
et om - nis mansu-etu - di-nis e - ius. Super ipsum.

28. (**) *Quoniam tu illuminas*V. *Quoniam in te*. MuB, 509.



Quoni- am tu illuminas lucernam me - am Do - mi-ne



De-us me-us il - lumina tene - bras me - as.



V. Quo - ni - am in te eri- pi-ar a temptati-o - ne.



De-us me-us.

29. () *Signatum est***V. *Dedisti lætitiām* MuB, 379-380.

Signa - tum est su-per nos lu - men vultus tu - i do - mi - ne.



V. Dedi - sti læ - ti - ti - am



in corde me - o



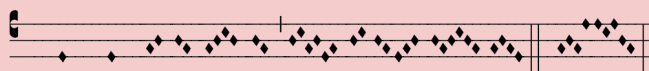
a tempore fru- menti. vultus.

30. () *Timete Dominum***V. *Benedicam Dominum*. MuB, 379 - IN NATALE MARTYRUM.

Time- te domi-num san - cti e - ius.



V. Benedi-cam domi - num in omni tem-pore

semper la- us e - ius in ore me - o. *sancti*.

Sigle

- AH 50** : GUIDO MARIA DREVES, *Hymnographi Latini. Lteinische Hymnendichter des Mittelalters. Zweite Folge. Aus gedruckten und ungedruckten Quellen herausgegeben*, O. R. Reiland 1907 (Analecta Hymnica Medii Ævi 50).
- AH 51** : CLEMENS BLUME, *Die Hymnen des Thesaurus Hymnologicus H. A. Daniels und anderer Hymnen-Ausgaben. I: Die Hymnen des 5.-11. Jahrhunderts und Irisch-Keltische Hymnodie aus den ältesten Quellen neu herausgegeben*, Leipzig, O. R. Reiland 1908 (Analecta Hymnica Medii Ævi 51).
- ANT** : antifonario.
- ant** : antifona.
- Bg** : Bergamo, Archivio Curia, Libri Antichi, Preziosi 1, ANT OB, Bg S. Grata, sec. XVI ¼.
- Bn21** : Benevento, Bibl. Capitolare, 21, ANT Campania, sec. XII-XIII.
- BRV** : breviario.
- CAO3** : RENÉ-JEAN HESBERT, *Corpus Antiphonarium Officii. III: Invitatoria et antiphonae. Editio critica*, Roma, Herder 1968 (Rerum Ecclesiasticarum Documenta, Series Maior, Fontes 9).
- F14** : Faenza, Arch. Capitolare, A 14, 1-28 (Cantorino 1), HMN, sec. XIV.
- FiC** : Firenze, Curia arcivesc., s.s., ANT Firenze, S. Reparata (antico Duomo), sec. XII.
- HMN** : innario.
- hmn** : inno.
- lcr** : responsorio lucernario ambrosiano-
- LH** : *Antiphonale Romanum secundum Liturgiam Horarum ordinemque cantus officii dispositum a Solesmensibus monachis præparatum. II: Liber Hymnarius cum invitatoriis & aliquibus responsoriis*, Solesmis, Abbaye Saint-Pierre 1983.
- lds** : lodi.
- Ln34** : London, British Library, Add. 34209, ANT ambrosiano, sec. XIII1.
- M347** : Milano, Bibl. Trivulziana, 347, HMN ambrosiano, sec. XIV2.
- Mn** : Mantova, Bibl. Comunale, 133, BRV, Polirone, sec. XIIIm.
- mtt** : mattutino.
- MuA** : Milano, Museo diocesano, 2.002.108.001, ANT ambrosiano iemale Milano per Val Muggiasca 1387.
- MuB** : Milano, Museo diocesano, 2.002.108.001, ANT ambrosiano estivo Milano per Val Muggiasca 1388.
- Pc65** : Piacenza, Arch. Bibl. Capitolare, 65, *Totum*, Piacenza, sec. XIII in.
- Rr4** : Rovereto, Bibl. Civica, 4, HMN, sec. XV2
- rsp** : responsorio-
- Rv5** : Roma, Bibl. Vallicelliana, C 5, ANT OSB, Roma > S. Eutizio in Val Castoriana sec. XI-XII.
- STÄBLEIN** : BRUNO STÄBLEIN, *Hymnen (I). Die mittelalterlichen Hymnenmelodien des Abendlandes*, Kassel, Bärenreiter 1956 (Monumenta Monodica Medii Ævi 1).
- Trv** : Trino Vercellese, Bibl. Civica, 2, HMN ambrosiano, sec. XIII1.
- vlc** : verso di responsorio lucernario ambrosiano.
- vrs** : verso di responsorio.
- vsp** : vespri.